



Roma.....

Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot exDSA - 2009 - 0029789 del 09/11/2009

Basell Brindisi Srl  
Via E. Fermi, 50  
72100 Brindisi  
Fax: 0831 541212

Raccomandata A/R

Protocollo N.: .....

Pratica N.: DSA-RIS-00-2007.0047

Ref. Mittente: .....

e p.c. Commissione IPPC  
c/o ISPRA  
Via Curtatone 3  
00185 Roma  
Fax: 0650074281

ISPRA  
Commissario Straordinario  
Via V. Brancati 48  
00184 Roma  
Fax: 06 50072450

**OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. Basell Brindisi s.r.l. di Brindisi. Richiesta di integrazioni alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare, secondo quanto specificato nel documento allegato prot. CIPPC-00-2009-0002297 del 30/10/2009, la documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it/intro.aspx>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DIVISIONE VI  
ex Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale

(Dr. Giuseppe Lo Presti)

Ufficio Mittente: Divisione VI RIS-IPPC  
Funzionario responsabile: Ing. Antonio Milillo tel: 06 5722 5924  
DSA-RIS-AIA-13/2009-0023.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657225023 / fax 0657225068 - e-mail: dsa-ris@minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC

IPP-00.2009-0002297  
del 30/10/2009

**Dott. Giuseppe Lo Presti**  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
DSA-MATTM  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N. ....  
Ref. Affidato .....

E p.c.

**Gruppo Istruttore Commissione IPPC**  
Sede

**Dott. Leonello Serva**  
Responsabile ISPRA dell'accordo per il  
supporto alla Commissione IPPC  
Sede

**OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. Basell Brindisi S.r.l. - Brindisi -  
Richiesta di integrazioni**

Con riferimento alla domanda AIA presentata dal Gestore per l'impianto di cui in oggetto, si rappresenta che la documentazione presentata dalla Società non è adeguata al modello di domanda predisposto dal MATTM in quanto carente di numerose informazioni.

Atteso che per completare le istruttorie è necessario acquisire tutte le informazioni utili al completamento del procedimento istruttorio, in allegato alla presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da richiedere alla Società e per le quali ci si auspica un sollecito riscontro da parte del Gestore.

Si rappresenta a tal proposito che fino alla completa ricezione di tali documenti, ne il Supporto Tecnico ISPRA, ne il Gruppo Istruttore potrà procedere alle attività di competenza.

Onde evitare ulteriori ritardi, si propone pertanto di assegnare alla Società il minor tempo possibile per l'invio di tale documentazione.

*Il Presidente della Commissione IPPC*

*Ing. Dario Ticali*

All. e.s.

c/o ISPRA - Via Vitelliano Brancati, 46 - 00144 ROMA - Tel 0650072443 / Fax 0650072904

## RICHIESTA INTEGRAZIONI

Basell Brindisi S.r.l. - Brindisi

| Scheda / Allegato  | Tipologia di informazione   | Assente/parziale/da approfondire | Commenti  |
|--------------------|---|----------------------------------|---|
| Domanda e allegati | Allegati grafici non modificabili   | Parziale                         | Al fine di consentire una corretta consultazione amministrativa, si richiede di fornire le planimetrie allegare in formato non modificabile (*.pdf).  |
| Scheda A A.7       | Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni                                    | Parziale                         | Si richiede di completare tale parte di scheda riportando i valori limite di emissione in atmosfera indicati nelle normative nazionale e regionale (se differente da quella nazionale) e gli standard di qualità secondo normativa nazionale ed, eventualmente, regionale.                                      |
| Scheda A A.8       | Dati catastali riferiti all'allegato A14 con riferimento soltanto ai fogli catastali n. 59 e 60 | Parziale                         | Tra le visure catastali compaiono alcune relative al foglio 60 (part. n°697, 699 e 913) e al foglio 59 (part. n°1186); si richiede se anche questi mappali ricadono all'interno delle proprietà o meno, facendo anche una verifica in parallelo della planimetria catastale A14 e degli atti allegati come A11. |

| Scheda / Allegato | Tipologia di informazione  | Assente/parziale/ da approfondire | Commenti  |
|-------------------|--|-----------------------------------|---|
| Scheda A<br>A.16  | Planimetria della<br>Zonizzazione acustica<br>comunale e relazione<br>tecnica su<br>monitoraggio del<br>rumore | Assente                           | Si richiede di fornire copia della ZAC con allegata Deliberazione comunale di adozione/approvazione e relative norme/NTA di Piano.  |
| Scheda A<br>A.24  | Relazione sui vincoli<br>territoriali, urbanistici<br>ed ambientali  | Da approfondire                   | <p>Si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in merito alla "Valutazione di incidenza" relativa ai SIC inclusi nel Consorzio SISRI un aggiornamento sullo stato dell'arte del Piano di monitoraggio previsto;</li> <li>• in merito allo studio di compatibilità idrologica ed idraulica (valutazione del rischio individuate dal PAI dell'Autorità di Bacino) in relazione agli interventi del Gestore e gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle.</li> <li>• una copia dell'Accordo di Programma, sottoscritto il 18 dicembre 2007 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l'Emergenza Ambientale in Puglia, Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi e Autorità Portuale di Brindisi, per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale "Brindisi".</li> </ul> |

| Scheda / Allegato | Tipologia di informazione          | Assente/parziale/da approfondire | Commenti  |
|-------------------|------------------------------------|----------------------------------|---|
| Scheda A<br>A.25  | Schemi a blocchi                   | Parziale                         | <p>Si richiede di aggiornare gli schemi a blocchi con la fase post-modifica, evidenziando ciò che resta del "vecchio" impianto e ciò che viene inserito ex-novo.</p> <p>Si richiede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• inserire nello schema a blocchi il riquadro corrispondente allo "stoccaggio";</li> <li>• integrare lo schema relativo ai due impianti, PP2 e P9T, con l'indicazione dei flussi in ingresso e in uscita, le portate, le temperature e le composizioni; per tali dati indicare se sono riferiti alla capacità produttiva e se le informazioni riportate sono misurate (M), calcolate (C) o stimate (S).</li> </ul>   |
| Scheda B<br>B.6   | Emissioni in atmosfera convogliate | Da approfondire                  | <p>Si richiede di fornire una lista delle valvole di sicurezza esistenti nell'impianto con le modalità di scarico in caso di emergenza ed il destino dei reflui scaricati liquidi e gassosi.</p> <p>In ogni processo sono indicati esclusivamente i flussi di sostanze prodotte e non sono indicate le eventuali sostanze prodotte come impurezze. Si sottolinea che molte delle reazioni utilizzate nelle sintesi possono portare alla produzione di molecole diverse da quelle indicate come prodotti di reazione, che comunque rivestono attenzione dal punto di vista ambientale. Si chiede pertanto di indicare, per ogni processo di sintesi, se vi siano sottoprodotti di reazione con caratteristiche di "pericolosità ambientale" e, nel caso, di mostrare come sono trattate le sostanze in questione. Si valuti tra le possibili sostanze almeno quelle indicate nell'allegato III del Dlgs 59/2005.</p> |

| Scheda / Allegato                        | Tipologia di informazione   | Assente/parziale/ da approfondire | Commenti   |
|--|---|-----------------------------------|--|
| <p><b>Scheda B<br/>B.7.1 e B.7.2</b></p> | <p>Emissioni in<br/>atmosfera convogliate<br/>al camino 6/P9T</p> | <p>Assente</p>                    | <p>Dalla scheda A.7 risulta che il camino 6/P9T ha un limite autorizzato per l'emissione di idrogeno (pari a 24 mg/Nm<sup>3</sup>) e di propilene (pari a 8 mg/Nm<sup>3</sup>), tuttavia nella scheda B (B.7.1 o B.7.2.) al camino corrispondono emissioni di VOC. Si richiede al Gestore di chiarire tale discrepanza.</p> <p>I valori limiti di emissioni autorizzati per i camini 29/P9T, 30/PP2, 35/PP2, 36A/PP2, 36B/PP2, 38/PP2, 39A/PP2 e 39B/PP2 sono diversi nella scheda A.7 e nella scheda B.7.2. Si richiede al Gestore di chiarire tale discrepanza.</p> <p>I valori limiti di emissioni autorizzati per i camini 29/P9T, 32/ P9T, 33/ P9T, 34A/P9T sono diversi nella scheda A.7 e nella tabella 2.4A contenuta nella relazione finale del 4 marzo 2008 "Comunicazione Modifica Impianti ai sensi dell'Art. 10 comma 1 del D.Lgs 59/2005" (Rif. 0079474). Si richiede al Gestore di chiarire tale discrepanza.</p> |

| Scheda / Allegato           | Tipologia di informazione              | Assente/parziale/ da approfondire | Commenti  |
|-----------------------------|--|-----------------------------------|---|
| Scheda B<br>B.8.1           | Emissioni in atmosfera non convogliate | Parziale                          | <p>Si richiede di aggiornare la scheda con i dati al 2008.</p> <p>Si richiede di specificare in modo dettagliato i punti specifici da cui provengono le emissioni, le modalità con cui vengono disperse in atmosfera ed i metodi di stima delle quantità totali riportate nella scheda con i relativi calcoli. Si richiede, inoltre, di specificare le concentrazioni degli inquinanti presenti in tali emissioni ed i metodi di stima con i relativi calcoli.</p> <p>Si chiede, inoltre, di specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la concentrazione misurata che fa scattare l'intervento di sostituzione e/o manutenzione sulle apparecchiature (valvole, flange, pompe, compressori ecc) ed il tempo entro cui la sostituzione/manutenzione deve essere realizzata;</li> <li>• quante squadre di personale qualificato, che con sistematicità, compiono controlli/misure su linee ed apparecchiature che possono perdere;</li> <li>• la procedura operativa scritta che detta i tempi massimi di intervento /sostituzione nel caso di perdita;</li> <li>• se nell/i reparto/i è presente un registro delle apparecchiature sottoposte a controllo;</li> <li>• se in reparto/i è presente un registro in cui sono annotati i tempi di intervento, i tempi di riparazione ed il tipo di riparazione effettuato.</li> </ul> |
| Scheda B<br>B.10.1 e B.10.2 | Emissioni in acqua                     | Parziale                          | <p>Il Gestore dichiara che l'elenco che compone il quadro analitico di tabella B.10.1 non è esaustivo di tutte le analisi effettuate. Si richiede il completamento del quadro analitico di tutti i parametri presenti anche in Scheda A7.</p> <p>Si richiede, inoltre, di fornire le modalità con cui sono state determinate le concentrazioni e le portate totali riportate nella scheda; di verificare le unità di misura ed i dati riportati nelle Schede B.10.1 e B.10.2.</p>   |

| Scheda / Allegato | Tipologia di informazione                | Assente/parziale/da approfondire | Commenti   |
|-------------------|--|----------------------------------|--|
| Scheda B<br>B.13  | Aree stoccaggio materie prime e prodotti | Parziale                         | Per ogni prodotto stoccato devono essere riportate le caratteristiche chimico-fisiche quali temperatura, tensione di vapore, pericolosità ed altre caratteristiche con le quali sono stati progettati i sistemi di contenimento. |
| Scheda B<br>B.16  | Altri inquinamenti                       | Assente                          | E' necessario dichiarare che non siano presenti altre tipologie di inquinamento nello stabilimento. In particolare inquinamento da amianto, PCB, elettromagnetismo.  |



| Scheda / Allegato                          | Tipologia di informazione  | Assente/parziale/da approfondire | Commenti   |
|--|--|----------------------------------|--|
| <p align="center"><b>Allegato B.18</b></p> | <p align="center">Relazione tecnica dei processi produttivi e transitori di accensione e di spegnimento (richiesta valida per tutti i reparti)</p> | <p align="center">Parziale</p>   | <p>Si richiede di integrare le informazioni riportando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la frequenza di utilizzo delle torce, la durata di ogni sfiaccolamento, le modalità di gestione, la presenza di dispositivi di misura e l'eventuale stima e/o misura delle quantità di inquinanti convogliate;</li> <li>• una descrizione dei prelievi e degli scarichi idrici, effettuando il bilancio idrico globale di impianto (il bilancio deve chiudere a meno delle perdite) inserendo i valori numerici dei flussi e indicando la strumentazione di misura continua esistente in grado di determinare le portate dei singoli reflui.</li> <li>• i dettagli del processo di purificazione del propilene, specificando i materiali utilizzati per la rimozione dell'arsina, dei componenti leggeri etc. Per tali materiali, se smaltiti come rifiuti, deve essere riportato anche il codice CER di appartenenza.</li> </ul> <p>Si ritiene necessario che il Gestore indichi, per quanto riguarda i periodi transitori di funzionamento dell'impianto, i tempi di avvio, i tempi di arresto, la frequenza di avvio ed arresto (numero transitori prevedibili). Inoltre, si chiede di indicare, per ogni impianto e/o linea produttiva, se durante i transitori si ha un incremento di emissioni dovuto alla particolare procedura di avvio/spegnimento. Qualora ciò si verifichi, per ogni impianto, si descrivano in dettaglio le procedure di avvio/spegnimento con la segnalazione dei parametri di processo che identificano univocamente l'inizio e la fine della fase di transitorio. Infine si chiede di specificare se i tempi di transitorio fanno riferimento a tutte le linee complessivamente considerate o ad ogni singola linea.</p> |

| Scheda / Allegato   | Tipologia di informazione  | Assente/parziale/ da approfondire | Commenti   |
|---|--|-----------------------------------|--|
| Allegato D6   | Identificazione e quantificazione effetti e confronto con SQA per gli inquinanti in aria | Da approfondire                   | In caso di future valutazioni di ricadute di inquinanti al suolo, si precisa a tal proposito che l'EPA raccomanda l'uso di modelli quali AERMOD, CALPUFF, BLP, CALINE3, CAL3QHC/CAL3QHCR, CTDMPPLUS, OCD che hanno sostituito il modello ISC.  |
| Allegato E3   | Descrizione delle modalità di gestione ambientale  | Parziale                          | Si richiede di integrare le informazioni relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• consumo di materie prime;</li> <li>• consumo di risorse idriche;</li> <li>• consumo di energia.</li> </ul>  |
| Scheda E – Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio Allegato E.4 | Piano di monitoraggio  | Da approfondire                   | Relativamente al piano di monitoraggio, mancano informazioni sulle modalità operative (e relativa strumentazione) con cui è effettuato il monitoraggio (per tutte le matrici) e con cui sono calcolati i valori di emissione previsti nell'autorizzazione. A tal riguardo, per la redazione del piano di monitoraggio, è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano, che sarà poi discussa e, nella versione approvata dall'autorità competente, sarà parte integrante dell'autorizzazione, come prescritto dall'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 59/2005. |

#### Ulteriori osservazioni e carenze rilevate

- In seguito alla riunione del 1/7/2009, il Gestore ha dichiarato che la capacità complessiva dell'impianto è pari a 478.000 t/anno, anziché 470.000 come dichiarato nell'istanza (prot. DSA-2008-0007547 del 14/03/2008) di integrazione per modifiche all'impianto IPPC ai sensi dell'art. 10 "Modifica degli Impianti o Variazioni del Gestore", comma 1, del D.Lgs 59/05. Pertanto si richiede di relazionare motivando tale aumento di capacità produttiva complessiva.
- In merito alla proposta di modifica impiantistica (istanza del prot. DSA-2008-0007547 del 14/03/2008), si richiede al Gestore un cronoprogramma degli interventi quanto più possibile dettagliato dei lavori da effettuare come migliorativi dell'impianto (fase di transitorio e fase di regime).
- Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il Gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il Gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la

pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal Gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

- Per la redazione del piano di Monitoraggio e controllo è inoltre disponibile ulteriore documentazione, predisposta da APAT-ARPA e concernente una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo, sul sito APAT al seguente link: "[http://www.apat.gov.it/site/it-IT/APAT/Pubblicazioni/Altre\\_Pubblicazioni.html](http://www.apat.gov.it/site/it-IT/APAT/Pubblicazioni/Altre_Pubblicazioni.html)".